



PROGRAMMAZIONE REGIONALE INTEGRATA DEI CONTROLLI UFFICIALI (Reg. CE 882/2004)

P.Re.fit. 2017



Indirizzi operativi ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS per il controllo ufficiale in materia di prodotti fitosanitari

INDICE

1. PREMESSA	pag. 2
2. QUADRO NORMATIVO e DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	pag. 3
3. DEFINIZIONI	pag. 4
4. DATI di CONTESTO	pag. 6
5. RIEPILOGO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SVOLTA NEL 2016	pag. 7
6. OBIETTIVI DEL PIANO E PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2017	pag. 9
6.1 controlli sulla produzione e sull'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari	pag. 9
6.2 controllo dei prodotti fitosanitari all'utilizzazione	pag. 15
7. FORMAZIONE	pag. 19
8. INDIRIZZI METODOLOGICO ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER IL CONTROLLO	pag. 20



7bd45a9f



1. PREMESSA

Il controllo ufficiale in materia di prodotti fitosanitari comprende le seguenti attività: controllo sulla produzione; controllo sulla vendita; controllo sull'impiego; controllo dei residui sugli alimenti di prodotti fitosanitari.

I Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS del Veneto e l'ARPAV - nella sua funzione di supporto analitico - sono incaricati ad attuare gli adempimenti previsti dal presente documento che, particolarmente incentrato sull'attività di controllo sul commercio e impiego dei prodotti fitosanitari, è stato elaborato nel rispetto dei principi contenuti nel D.Lgs. 14.8.2012 n. 150 e nel Decreto Interministeriale 22.1.2014 di approvazione del "Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari" (PAN). Lo stesso documento recepisce gli indirizzi operativi proposti dal Ministero della Salute trasmessi in data 17.05.2017 e riconfermati con nota del Ministero della Salute n. 31817-P del 31.7.17, tiene conto delle raccomandazioni formulate dal Ministero della Salute a seguito dell'Audit in Veneto, settore "prodotti fitosanitari", e corrisponde all'obiettivo di fornire indicazioni operative per consentire alle Aziende ULSS di svolgere l'attività di vigilanza nel settore dei prodotti fitosanitari.

Ciò posto, nel corso del 2017, i Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS sono chiamati a svolgere l'attività di controllo ufficiale ponendo particolare attenzione agli aspetti trasversali ai diversi Servizi dipartimentali, continuando nell'opera di integrazione a partire dalla programmazione delle attività stesse.



2. QUADRO NORMATIVO e DOCUMENTI di RIFERIMENTO

Legge 30.4.1962 n. 283 -Disciplina sanzionatoria
Legge 689/81 -Disciplina sanzionatoria
DM 23.12.1992 -indicazioni sul programma dei controlli
D.lgs. n. 194/1995 -Disciplina sanzionatoria
D.lgs. n. 507/1999 -Disciplina sanzionatoria
DPR n. 290/2001 – procedimenti di autorizzazione alla produzione, immissione in commercio e vendita dei prodotti fitosanitari e loro coadiuvanti e s.m.i.
Reg. (CE) 178/2002 – Principi e requisiti generali della legislatura alimentare
DM 23.7.2003 – Campionamento e analisi di sostanze nei prodotti alimentari
DGR n. 136/2003 – Progetto regionale Fitosanitari Ambiente - Salute
Reg. (CE) 882/2004 – controlli ufficiali
Reg. (CE) 852/2004 – Igiene degli alimenti
Reg (CE) 396/2005- controlli sui residui
D.lgs. n. 190/2006 -Disciplina sanzionatoria
D.lgs. n. 193/2007 -Disciplina sanzionatoria e autorità competenti
L.R. 23.8.2007 n. 23 art. 8 c.2 e 3 – Utilizzo risorse sanzioni
Reg. (CE) 1107/2009 – immissione sul mercato di prodotti fitosanitari
Dir. n. 2009/128/CE – quadro azione comunitario sull’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari
Reg. (CE) 547/2011 – attuazione Reg. 1107/09 per l’etichettatura dei prodotti fitosanitari
Reg (CE) 788/2012 – programma dei controlli
D.Lgs. n. 150/2012 – Recepimento della Dir. 2009/128/CE
DM 22/01/2014 – Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN)
D.Lgs. del 17.4.2014 n. 69 -Disciplina sanzionatoria
Ministero della Salute – mail del 17.5.2017: linee guida sui controlli prodotti fitosanitari
Ministero della Salute - Report AUDIT alla Regione del Veneto del settembre 2016
DGR n. 749/2015 – Piano Regionale Prevenzione
DGR n. 391/2015 – PRIC 2017



3. DEFINIZIONI

- 1) **ambiente**: l'acqua, l'aria, il suolo, le specie selvatiche della flora e della fauna e relative interrelazioni, nonché le relazioni tra tali elementi e gli organismi viventi.
- 2) **animali**: gli animali di specie normalmente alimentate e allevate o consumate dall'uomo.
- 3) **autorizzazione di un prodotto fitosanitario**: atto amministrativo mediante il quale l'autorità competente di uno Stato membro (in Italia, Ministero della Salute) autorizza l'immissione sul mercato di un prodotto fitosanitario nel suo territorio.
- 4) **coadiuvanti di prodotti fitosanitari si intendono**:
 - i prodotti destinati ad essere impiegati come bagnanti, adesivanti ed emulsionanti, messi in commercio allo scopo di favorire l'azione dei prodotti fitosanitari;
 - i prodotti destinati a determinare o coadiuvare l'azione di protezione delle piante e dei loro prodotti e di difesa delle derrate alimentari immagazzinate.
- 5) **coadiuvanti uguali di prodotti fitosanitari**: i coadiuvanti di identica composizione qualitativa.
- 6) **compresi** tra i prodotti fitosanitari, le sostanze e i prodotti volti a proteggere le piante ornamentali, i fiori da balcone, da appartamento e da giardino domestico con attività acaricida, battericida, fungicida, insetticida, molluschicida, vermicida, repellente, viricida, fitoregolatrice od altra.
- 7) **fabbricante**: la persona che fabbrica per conto proprio oppure appalta ad un terzo la fabbricazione di prodotti fitosanitari, sostanze attive, antidoti agronomici, sinergizzanti, coformulanti o coadiuvanti, oppure la persona designata dal fabbricante come suo unico rappresentante ai fini dell'osservanza della normativa regionale in materia.
- 8) **immissione sul mercato**: la detenzione a scopo di vendita all'interno della Comunità, comprese l'offerta in vendita o qualsiasi altra forma di cessione, a titolo oneroso o gratuito, nonché la stessa vendita, distribuzione o altra forma di cessione, salvo la restituzione al venditore precedente. L'immissione in libera pratica nel territorio della Comunità costituisce immissione sul mercato ai fini del presente regolamento.
- 9) **lotta integrata**: l'applicazione razionale di un complesso di misure biologiche, biotecnologiche, chimiche, colturali o di selezione vegetale, con le quali si limita al minimo indispensabile l'impiego di prodotti fitosanitari contenenti sostanze chimiche per mantenere i parassiti a livelli inferiori a quelli che provocano danni o perdite economicamente inaccettabili.
- 10) **metodi non chimici**: metodi alternativi ai pesticidi chimici per la protezione fitosanitaria e la gestione delle specie nocive, basati su tecniche agronomiche quali quelle di cui al punto 1 dell'allegato III della direttiva 2009/128/CE, o metodi di controllo fisico, meccanico o biologico delle specie nocive.
- 11) **organismi nocivi**: qualsiasi specie, ceppo o biotipo appartenente al regno animale o vegetale nonché altri agenti patogeni nocivi per i vegetali o i prodotti vegetali.
- 12) **preparati**: miscele o soluzioni composte di due o più sostanze destinate ad essere utilizzate come prodotti fitosanitari o coadiuvanti.



- 13) **prodotti fitosanitari**: le sostanze attive ed i preparati contenenti una o più sostanze attive, presentati nella forma in cui sono forniti all'utilizzatore e destinati a:
- proteggere i vegetali o i prodotti vegetali da tutti gli organismi nocivi o a prevenirne gli effetti;
 - favorire o regolare i processi vitali dei vegetali, con esclusione dei fertilizzanti;
 - conservare i prodotti vegetali, con esclusione dei conservanti disciplinati da particolari disposizioni;
 - eliminare le piante indesiderate;
 - eliminare parti di vegetali, frenare o evitare un loro indesiderato;
 - accrescimento.
- 14) **prodotti fitosanitari uguali**: i prodotti di identica composizione qualitativa.
- 15) **prodotti vegetali**: prodotti di origine vegetale, non trasformati o che hanno subito solo un trattamento semplice, quale la macinazione, l'essiccamento o la spremitura, sempreché non si tratti di vegetali.
- 16) **residui**: una o più sostanze, compresi i loro metaboliti e i prodotti risultanti dalla loro degradazione o reazione, presenti nei o sui vegetali, prodotti vegetali, prodotti animali edibili, acqua potabile o altrove nell'ambiente, e derivanti dall'impiego di un prodotto fitosanitario.
- 17) **sostanze**: elementi chimici e i loro composti, così come sono in natura o creati industrialmente, inclusa qualsiasi impurezza che derivi inevitabilmente dal processo di fabbricazione.
- 18) **sostanze attive**: le sostanze o i microrganismi, compresi i virus, aventi un'azione generale o specifica sugli organismi nocivi o su vegetali, su parti di vegetali o su prodotti vegetali.
- 19) **vegetali**: le piante vive o le parti vive di piante, compresi frutti freschi e sementi.



4. DATI di CONTESTO

Il Veneto ha una superficie di 18.407,42 km² con una popolazione complessiva di 4.907.529 abitanti distribuita in 575 Comuni e con una densità di popolazione pari a 267 abitanti per km².

I dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura del 2010 indicano che le imprese agricole nel Veneto sono 119.384, la Superficie Agricola Totale (SAT) di 1.008.178,91 ettari, mentre la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) è pari a 811.439,97 ettari, coltivata in prevalenza a prato permanente e pascolo (130.536,50), a seminativi (569.259,25) a cui si aggiungono i vigneti (77.885,46), le altre coltivazioni legnose agrarie (31.698) e gli orti familiari (2.060,76).

Dal punto di vista idrogeologico il Piano di Tutela delle Acque ha individuato come aree vulnerabili ai prodotti fitosanitari di cui all'art. 93, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152, 100 Comuni ubicati nella pedemontana al di sopra della linea delle risorgive.

Nel territorio regionale ricadono 128 siti della rete Natura 2000, 67 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 102 Siti di Interesse Comunitario (SIC) con varie sovrapposizioni e sono presenti 1 Parco Nazionale (di estensione pari a 31.117 ettari), 5 Parchi Naturali regionali (56.967 ettari), 14 Riserve naturali statali (19.465 ettari), 6 Riserve naturali regionali (2.141 ettari) e 2 zone umide di importanza internazionale, per un totale di 93.377 ettari, equivalenti al 5,1% della superficie regionale.

I titolari di autorizzazioni e degli esercizi di vendita di prodotti fitosanitari che nel Veneto hanno presentato la dichiarazione di vendita dei prodotti fitosanitari nell'anno 2016 sono stati 629 con una vendita totale per il 2016 pari a 17.098.560 kg./l, le cui sostanze attive appartengono in prevalenza a fungicidi ed erbicidi.



5. RIEPILOGO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO SVOLTA NEL 2016

5.1 CONTROLLO SULLA IMMISSIONE SUL MERCATO ED IMPIEGO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Piano regionale di controllo per l'anno 2016 (P.Re.fit. 2016) ha previsto il controllo di 342 rivendite di prodotti fitosanitari, corrispondenti al 35 % del totale di 817 presenti nel territorio regionale.

Per quanto riguarda la fase di impiego dei prodotti fitosanitari il numero di controlli previsti era di 440, comprendente anche i "contoterzisti" ed i trattamenti effettuati dai Comuni. Il controllo sui Comuni prevedeva la verifica circa l'adozione di atti specifici sul corretto impiego nel territorio di competenza.

Nella **tabella 1** che segue sono riportati, distinti per Azienda ULSS, il numero di controlli realizzati per i diversi ambiti.

Tabella 1

Azienda ULSS	Punti vendita	Aziende agricole	Contoterzisti	Comuni
n. 1 di Belluno	6	15	0	15
n. 2 di Feltre	5	15	0	0
n. 3 di Bassano del Grappa	13	17	3	8
n. 4 "Alto Vicentino"	30	29	2	15
n. 5 "Ovest Vicentino"	11	16	11	7
n. 6 di Vicenza	20	37	11	7
n. 7 di Pieve di Soligo	23	23	8	0
n. 8 di Asolo-Montebelluna	19	33	10	22
n. 9 di Treviso	38	32	15	8
n. 10 "Veneto Orientale"	16	27	9	0
n. 12 Veneziana	4	13	4	1
n. 13 Dolo-Mirano	14	22	10	6
n. 14 di Chioggia	2	15	7	0
n. 15 "Alta Padovana"	22	21	15	9
n. 16 di Padova	13	44	17	2
n. 17 di Este	21	34	54	0
n. 18 di Rovigo	23	38	23	8
n. 19 di Adria	6	13	8	3
n. 20 di Verona	17	28	3	9
n. 21 di Legnago	18	16	9	25
n. 22 di Bussolengo	21	23	5	5
TOTALE VENETO	342	482	222	135

Le infrazioni rilevate sono state, rispettivamente, 8 per quanto riguarda il commercio dei prodotti fitosanitari e 13 per l'ambito di utilizzo degli stessi.

Come negli anni precedenti, nel corso dell'attività di vigilanza presso gli esercizi di vendita, da parte degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS, sono state fornite raccomandazioni ed indicazioni di miglioramento, specialmente per ciò che riguarda le condizioni



di conservazione/trasporto dei prodotti fitosanitari e la presenza e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (DPI). Analogamente, presso le imprese agricole controllate, le raccomandazioni hanno riguardato principalmente le condizioni di conservazione/trasporto, la cartellonistica di sicurezza, la cassetta di primo soccorso, il deposito ed il sistema di contenimento di eventuali perdite/versamenti accidentali.

Sono stati eseguiti 26 campionamenti di prodotti in commercio finalizzati alla verifica del contenuto di sostanza attiva secondo le modalità previste dal DPR 23.4.2001 n. 290. Il controllo analitico effettuato non ha evidenziato irregolarità, confermando gli esiti degli anni precedenti.

Nella tabella seguente sono riportate le sostanze attive ricercate nei 26 campioni.

Tabella 2

Azienda ULSS	Sostanze attive verificate
ULSS 5	CLORPIRIFOS
ULSS 6	CIPERMETRINA
ULSS 7	THIAMETOXAM, MICLOBUTANIL
ULSS 8	IMIDACLOPRID, METOMIL
ULSS 9	CLORPIRIFOS
ULSS 10	TIOFANATE METILE
ULSS 13	GLIFOSATE
ULSS 14	PROPIZAMIDE
ULSS 15	DELTAMETRINA, OXADIAZONE
ULSS 16	CLORPROFAM
ULSS 17	CLORPIRIFOS-METILE, 2,4 D
ULSS 18	IPRODIONE, PROCLORAZ, GLIFOSATE
ULSS 19	PROCLORAZ, LINURON
ULSS 20	ACETAMIPRID, METHIOCARB
ULSS 21	CLORPIRIFOS, OXADIAZONE
ULSS 22	DIMETOATO, TEBUCONAZOLO



6. OBIETTIVI DEL PIANO E PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' 2017

L'attività di controllo ufficiale nell'ambito dei prodotti fitosanitari per l'anno 2017 persegue gli obiettivi generali di:

- ridurre i rischi per la salute di operatori e di consumatori nonché l'impatto sull'ambiente derivante dall'utilizzo dei prodotti fitosanitari;
- aumentare l'uso corretto e consapevole dei prodotti fitosanitari sia nel mondo agricolo che extra-agricolo;
- tutelare i consumatori attraverso la ricerca di residui dei prodotti fitosanitari negli alimenti e nelle acque destinate al consumo umano.

Al fine di rendere più completo possibile il ventaglio dei controlli, vengono introdotte nuove modalità di controllo (audit) e coinvolte più tipologie di soggetti (ditte che eseguono la concia delle sementi, titolari di autorizzazione all'immissione).

Gli indirizzi programmatici e gli indicatori numerici dell'attività di controllo per l'anno 2017 sono proposti al fine di realizzare un effettivo ed efficace intervento di prevenzione e di tutela della salute in materia di prodotti fitosanitari.

In attesa dell'Accordo Stato-Regioni per un Piano quinquennale di controllo, questi indirizzi sono in continuità con l'attività di vigilanza svolta negli anni precedenti, secondo la proroga degli "Indirizzi operativi ministeriali" contenuti nella nota del Ministero della Salute prot. n. 2262 del 27.1.16 (come evidenziato con nota del Ministero della Salute n. 31817-P del 31.07.2017), e rappresentano una guida per un razionale ed uniforme svolgimento delle operazioni che ciascuna Azienda ULSS dovrà condurre nel territorio di competenza secondo le caratteristiche e le esigenze del particolare contesto. La realizzazione degli obiettivi previsti rappresenta non solo un risultato quantitativo, ma anche uno standard qualitativo dell'attività di vigilanza nel settore, in grado di garantire comportamenti omogenei, continuità d'azione e di intervento dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS nell'ambito del delicato e complesso fenomeno dell'impiego dei prodotti fitosanitari.

6.1 Controlli sulla produzione e sull'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari

6.1.1 PRODUZIONE

L'obiettivo del controllo sulle officine di produzione è quello di verificare la conformità delle ditte ai requisiti strutturali e gestionali previsti dalla normativa.

L'elenco aggiornato delle officine di produzione è pubblicato sul sito del Ministero della Salute (http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_4.jsp?area=fitosanitari).

Delle 5 officine presenti in Veneto ne verrà controllata almeno una nel 2017, considerato che si prevede di effettuare nel 2018 il controllo sulle altre officine di produzione esistenti nel territorio regionale. In particolare i controlli verranno effettuati con la tecnica dell'audit. Al fine di effettuare i controlli previsti con il massimo livello qualitativo e a garanzia dell'uniformità dei controlli, gli auditor coinvolti nel controllo ufficiale sono i tre Responsabili dei Servizi SIAN delle Aziende ULSS



competenti per territorio in cui sono ubicate le officine e un Tecnico della Prevenzione dell'Azienda ULSS competente per territorio con particolare competenza in materia di fitosanitari.

Durante le visite di audit saranno acquisite informazioni su aspetti documentali e gestionali caratterizzanti la singola officina di produzione e dovrà essere effettuato un campionamento per l'analisi di prodotti fitosanitari.

I report degli audit effettuati andranno inviati, per conoscenza, alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

La stessa Direzione regionale – sulla base di un coordinamento con le Aziende ULSS interessate allo svolgimento degli audit – invierà indicazioni operative e di dettaglio circa la modalità di effettuazione dell'audit in questione, sulla scorta delle osservazioni e delle conclusioni emerse nel corso dello specifico incontro regionale svoltosi il giorno 28.9.2017 presso la Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria.

Le specifiche istruzioni in merito ai controlli sulle officine di produzione saranno fornite direttamente alle Aziende ULSS interessate.

6.1.2 DISTRIBUTORI, RIVENDITORI ALL'INGROSSO, RIVENDITORI AL DETTAGLIO DEI PRODOTTI FITOSANITARI PER USO PROFESSIONALE E PER USO NON PROFESSIONALE, TRASPORTATORI

Sul territorio regionale risultano censite 629 rivendite.

Le Aziende ULSS devono inserire nel programma SIANNET le rivendite autorizzate entro il 31.12.2019 al fine di gestire in maniera informatizzata la programmazione e la rendicontazione dei controlli ufficiali.

In linea con le indicazioni fornite dal Ministero della Salute nel 2017, vengono programmati i controlli sul 35% delle rivendite.

L'attività di verifica sull'immissione sul mercato dei prodotti per uso professionale prevede anche la verifica presso altri esercizi diversi dalle rivendite autorizzate, come ad esempio negozi di ferramenta e di hobbistica, vivai ed altro, in cui potrebbero essere venduti prodotti fitosanitari.

Nella seguente tabella 3 viene dettagliata la ripartizione dei controlli tra le Aziende ULSS per le rivendite autorizzate (colonna 3) e per gli altri esercizi (colonna 4). Il dato relativo al numero di "rivendite esistenti" può essere parziale in quanto è stato calcolato in base alle dichiarazioni di vendita, ad utilizzatori finali, presentate nel 2016: potrebbero, pertanto, essere esclusi alcuni operatori commerciali (es. grossisti) che non hanno effettuato vendite agli utilizzatori nel 2016. Inoltre, poiché il dato riferito agli "altri esercizi" è frutto di una stima, il numero dei controlli indicati in tabella va considerato come indicativo e non vincolante.



Tabella 3

Azienda ULSS	n. di rivendite esistenti	n. di rivendite da controllare (35%)	n. di altri esercizi da controllare
n. 1 DOLOMITI	20	7	2
n. 2 MARCA TREVIGIANA	149	52	5
n. 3 SERENISSIMA	42	15	4
n. 4 VENETO ORIENTALE	37	13	3
n. 5 POLESANA	48	17	4
n. 6 EUGANEA	107	37	5
n. 7 PEDEMONTANA	57	20	4
n. 8 BERICA	65	23	4
n. 9 SCALIGERA	104	36	5
VENETO	629	220	36

Al fine di programmare i controlli per l'anno 2017 in base al rischio, le Aziende ULSS procedono a stilare un elenco con le priorità dei controlli in base ai seguenti criteri, riferiti a ditte che:

1. sono risultate irregolari o con criticità segnalate da ARPAV;
2. non sono state controllate negli ultimi 3 anni;
3. hanno venduto nel 2016 consistenti quantità di prodotti fitosanitari, secondo la rilevazione effettuata dall'ARPAV per territorio di competenza delle Aziende ULSS;
4. presentano problematiche storiche di ubicazione ed allestimento (centro storico, ubicate in prossimità di zone soggette a tutela ambientale o paesaggistica);
5. vendono prodotti più pericolosi, secondo il dato rilevato dall' ARPAV.

Si fa presente che tra le criticità segnalate da tenere presente rispetto al criterio 1 sono da considerare:

- rivenditori che hanno dichiarato la commercializzazione di prodotti fitosanitari ad intermediari (cod. 5);
- miscele con numeri di registrazione non presenti nella banca dati del Ministero della Salute (al 01.1.2016), compresi quelli con numero di registrazione uguale a zero;
- miscele senza corrispondenza con le informazioni contenute nella banca dati del Ministero della Salute (al 01.1.2017 – stesso numero di registrazione ma diverso nome commerciale);
- miscele che, pur in regime di revoca dal commercio (antecedente al 31.12.2015), sono state vendute nell'anno 2016.

La conduzione dell'attività di controllo sarà resa operativa attraverso interventi congiunti e coordinati tra i Servizi dei Dipartimenti di Prevenzione, quali SIAN e SISP, in ogni caso secondo gli indirizzi a riguardo formulati dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, supportata da una check-list da utilizzare nel corso dell'ispezione, utile alla ricognizione delle condizioni strutturali e gestionali dell'attività di vendita dei prodotti fitosanitari.

In sede di controlli ufficiali possono essere acquisiti ulteriori elementi di valutazione utili alla programmazione dei controlli ufficiali negli anni successivi.



Per quanto riguarda le criticità relative alla commercializzazione di prodotti fitosanitari revocati, ciascuna Azienda ULSS competente per territorio – sulla base delle informazioni sulle vendite segnalate da ARPAV – si attiverà per l'effettuazione dei controlli e per le determinazioni conseguenti, comunicando all'ARPAV i dati effettivamente riscontrati. L'ARPAV, a conclusione della ricognizione effettuata e del completamento dell'archiviazione dei dati, invierà alla Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria l'esito del riscontro effettuato (archivio dati di vendita definitivo).

Per quanto riguarda i trasportatori, si rinvia al contenuto del messaggio di posta elettronica inviato a tutte le Aziende ULSS dalla Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria in data 10.7.17.

6.1.3 IMPORTATORI PARALLELI E TITOLARI DI AUTORIZZAZIONE

Gli importatori paralleli presenti attualmente in Veneto e da controllare sono 3, dato reperibile all'indirizzo web del Ministro della Salute:

http://www.fitosanitari.salute.gov.it/fitosanitariwsWeb_new/FitosanitariServlet.

L'attività di controllo presso tali importatori è in capo alle Aziende ULSS competenti per il territorio in cui è ubicata la sede legale della ditta.

Il controllo ha come obiettivo la verifica degli aspetti documentali, con particolare riferimento alle condizioni per l'autorizzazione e alla tracciabilità dei prodotti importati. Sono inoltre da acquisire informazioni relative ai depositi utilizzati per la commercializzazione.

Le check list da utilizzare per tali controlli è quella predisposta dalla Regione sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero (in repository).

Tale attività di verifica verrà realizzata attraverso opportuno coordinamento con il Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS) e Ispettorato Repressione Frodi del nord-est – ICQRF (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali).

I titolari di autorizzazione, qualora non coincidano con gli importatori paralleli, devono essere verificati direttamente nei luoghi della sede amministrativa e legale una volta all'anno, mentre il controllo indiretto tramite le verifiche dell'etichettatura avviene durante i controlli effettuati nelle rivendite.

I titolari di autorizzazione, esclusi i 3 importatori, sono 11 e, poichè devono essere controllati almeno una volta ogni 2 anni, dovranno essere sottoposti al controllo secondo quanto evidenziato nella sottostante tabella 4.

Tabella 4

Provincia/ULSS	da controllare nel 2017	da controllare nel 2018	totale
TREVISO (ULSS n. 2)	1	1	2
VENEZIA (Ulss 3)	1		1
ROVIGO (ULSS n. 5)	1		1
PADOVA (ULSS. N. 6)	1	3	4
VICENZA (ULSS n.8)	1	1	2
VERONA (ULSS n. 9)	1		1



6.1.4 CONTROLLO ANALITICO DEI PRODOTTI FITOSANITARI

Il Ministero della Salute ha dato indicazioni rispetto al controllo analitico dei prodotti fitosanitari campionati sia durante il controllo in commercio che all'utilizzo. In Veneto devono essere campionati almeno 28 prodotti. Ulteriori campioni saranno prelevati direttamente nelle officine di produzione durante il controllo ufficiale in tali stabilimenti. La programmazione dei campioni prende in considerazione le indicazioni fornite dal Ministero, è stata elaborata mediante il supporto dell'ARPAV e definitivamente predisposta secondo i seguenti criteri:

- uniforme distribuzione dei campionamenti su tutto il territorio regionale;
- individuazione dei prodotti fitosanitari maggiormente venduti nei territori di competenza di ciascuna Azienda ULSS;
- consistenza del quantitativo di prodotti fitosanitari venduto in ciascun contesto territoriale.

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive, dei coformulanti e delle impurezze previste dal Regolamento CE n 1107/2009, regolamentate in fase di registrazione e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari, sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli articoli 29, 30, 31 e 32 del DPR 23 aprile 2001 n. 290 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato.

La differenza tra il contenuto di sostanza attiva dichiarato in etichetta e quello effettivamente riscontrato nel prodotto fitosanitario, fatte salve eventuali specifiche F.A.O., non deve superare, per tutta la durata della vita commerciale del prodotto medesimo, i seguenti valori:

Contenuto dichiarato (in g/kg o g/l a 20° C)	Tolleranza
fino a 25 gr	a)± 15% nella formulazione omogenea
	b)± 25% nella formulazione non omogenea
>25 fino a 100 gr	±10%
>100 fino a 250 gr	±6%
>250 fino a 500 gr	±5%
>500 gr	± 25gr/kg o 25gr/l

I metodi per il controllo analitico sono quelli indicati nel Regolamento UE 545/ 2011 e smi, secondo i metodi CIPAC, i metodi depositati in sede di registrazione o altri metodi convalidati.

Secondo le indicazioni ministeriali, il laboratorio trasmette i risultati alla Regione/Provincia Autonoma che li valida e li trasmette al Ministero utilizzando il modello indicato dallo stesso Ministero.

L'attività di analisi sarà affidata ad ARPAV – Dipartimento Regionale Laboratori che, per le sostanze attive non asteriscate di cui alla tabella n. 5, potrà avvalersi di altri laboratori istituzionali. In caso di



non reperibilità del singolo prodotto assegnato ed indicato nella citata tabella n. 5, l'Azienda ULSS potrà procedere al campionamento di diverso prodotto fitosanitario che verrà indicato dalla Direzione regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria sulla base delle indicazioni fornite da ARPAV (riferite ai dati di vendita dei prodotti fitosanitari dell'anno 2016).

Tabella 5

ulss	N. Reg.	nome commerciale	sostanza attiva contenuta	TOTALE CAMPIONI **
Ulss n.1	15901	ERCOLE	LAMBDA-CYHALOTHRIN	2
	14815	ADENGO	ISOXAFLOTOLE	
Ulss n.2	8601	FOLPAN 80 WDG	FOLPET	4
	7916	POLYRAM DF	METIRAM	
	4199	PENNZOZEB DG	MANCOZEB	
	9940	ZELIG GR	CHLORPYRIFOS*	
Ulss n.3	15401	TAIFUN MK CL	GLYPHOSATE (GLIFOSATE)*	3
	15371	BELEM PROTEZIONE	CYPERMETHRIN*	
	1714	KERB 80 EDF	PROPYZAMIDE*	
Ulss n.4	8117	BASTA 200	GLUFOSINATE-AMMONIUM*	3
	7611	ENOVIT METIL FL	THIOPHANATE-METHYL*	
	14005	CLORTOSIP 500 SC	CHLOROTHALONIL	
Ulss n. 5	8102	MERPAN 80 WDG	CAPTANO	3
	13409	SILFUR WG	THIRAM	
	17	U 46 COMBI FLUID	2,4-D*	
Ulss n. 6	6555	K-OBIOL ULV 6	PIPERONYL BUTOXIDE (PIPERONIL BUTOSSIDO)	3
	15177	ROTATE PLUS DF	TEBUCONAZOLE*	
	13707	IMPACT SUPREME	PROCHLORAZ*	
Ulss n. 7	4012	RELDAN 22	CHLORPYRIFOS-METHYL*	3
	4228	ROGOR L 20	DIMETHOATE*	
	14432	METRIC	METRIBUZIN	
Ulss n. 8	14290	KOHINOR 200 SL	IMIDACLOPRID*	3
	10224	EMME-H	MALEIC HYDRAZIDE (IDRAZIDE MALEICA)	
	7957	ROVRAL PLUS	IPRODIONE*	
Ulss n. 9	3779	VAPAM	METAM SODIUM	4
	13143	MEZENE WG	ZIRAM	
	11614	ACTARA 25 WG	THIAMETHOXAM*	
	7958	RONSTAR FL	OXADIAZON*	

*sostanze attive per le quali il laboratorio ARPAV è accreditato

**il numero dei campioni potrebbe subire modificazione in relazione agli audit presso le officine di produzione



6.2 Controllo dei prodotti fitosanitari all'utilizzazione

I controlli relativi all'utilizzo dei fitosanitari vengono effettuati in:

1. aziende agricole e contoterzisti
2. aziende floricole

La programmazione di tali controlli deve essere effettuata nell'ottica della massima efficienza prevedendo, ove possibile, controlli coordinati e/o congiunti tra i Servizi dipartimentali, quali SIAN, SISP e SPISAL, in ogni caso secondo gli indirizzi emanati dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione.

6.2.1 IMPRESE AGRICOLE E CONTOTERZISTI

La tabella 6 riporta il numero di imprese agricole da sottoporre a controllo, suddivise per Azienda ULSS applicando il seguente criterio:

- una quota pari a circa il 40% è suddivisa in modo uguale per ogni Azienda ULSS;
- la restante parte è attribuita proporzionalmente alla presenza di imprese agricole nel territorio di competenza secondo il dato ISTAT 2010.

Il numero complessivo di imprese da sottoporre a verifica soddisfa ampiamente le indicazioni del Ministero della Salute, che prevede di controllare almeno lo 0,1% delle imprese agricole presenti nel territorio, secondo i dati del censimento ISTAT 2010 dell'agricoltura.

Tabella 6

Azienda ULSS	n. imprese agricole (ISTAT censimento 2010)		n. imprese agricole da ispezionare			Contoterzisti
	valore assoluto	valore %	quota base	quota pesata	totale	totale
n. 1 DOLOMITI	2.381	2,00%	5	2	7	0
n. 2 MARCA TREVIGIANA	28.345	23,70%	5	18	23	3
n. 3 SERENISSIMA	8.690	7,30%	5	5	10	4
n. 4 VENETO ORIENTALE	7.509	6,30%	5	5	10	3
n. 5 POLESANA	7.635	6,40%	5	5	10	5
n. 6 EUGANEA	29.436	24,70%	5	18	23	5
n. 7 PEDEMONTANA	6.019	5,00%	5	4	9	2
n. 8 BERICA	9.682	8,10%	5	6	11	4
n. 9 SCALIGERA	19.687	16,50%	5	12	17	4
VENETO	119.384	100%	45	75	120	30



I criteri per la scelta dei sopralluoghi da effettuare, sono prioritariamente riferiti ad imprese agricole:

- con maggiori estensioni coltivate a ortofrutticoli, alberi da frutto compresa la *Vitis vinifera* e cereali da consumo;
- situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e delle risorse idriche destinate alla produzione di acqua potabile ovvero aziende che hanno terreni in cui insistono zone di rispetto per captazione di acqua potabile;
- i cui prodotti destinati al circuito alimentare sono stati oggetto negli anni precedenti di allerta di origine italiana.

I seguenti ulteriori criteri saranno presi in considerazione, dopo aver raccolto le pertinenti informazioni, e saranno utilizzati per la programmazione dei controlli nei prossimi anni, in riferimento ad imprese che:

- acquistano grandi quantitativi di prodotti fitosanitari;
- hanno un deposito di prodotti fitosanitari;
- hanno solo piccoli armadi per la conservazione dei prodotti fitosanitari;
- aderiscono ai disciplinari di produzione integrata e biologica;
- non aderiscono ad alcun disciplinare di produzione;
- hanno maggior numero di dipendenti.

Dal sito del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV) è possibile ricavare l'elenco delle imprese agricole presenti nel territorio con le specifiche relative all'estensione e alla tipologia delle coltivazioni.

E' necessario un preventivo coordinamento con AVEPA per evitare la sovrapposizione dei controlli in materia di fitosanitari.

Le imprese per conto terzi esercitano, in ambito professionale agricolo ed extra agricolo, un'attività del tutto sovrapponibile a una qualsiasi impresa agricola. A tal proposito la quasi totalità delle imprese conto terzi controllate nel biennio 2015-2016 è risultata anche impresa agricola. Pertanto, qualora risulti che un'impresa agricola selezionata per il controllo in qualità di impresa agricola effettui anche attività in conto terzi, si procederà alla verifica anche per l'attività conto terzi utilizzando la stessa check-list predisposta per il controllo delle imprese agricole e valutando gli aspetti pertinenti.

Nella tabella 6 sono riportati i controlli da effettuare su tali attività in proporzione alle ditte registrate come "agromeccanici" in SIVE (CREV www.crev.it).

Sulla base degli elementi di cui alla suddetta check list, il controllo ha come obiettivo la verifica degli aspetti documentali, con particolare riferimento al possesso dell'autorizzazione all'impiego dei prodotti fitosanitari, alla tenuta del registro dei trattamenti, nonché alle corrette modalità di impiego dei prodotti fitosanitari e agli accorgimenti in ordine alla salvaguardia della salute dell'operatore addetto al trattamento, della popolazione in generale e dell'ambiente, compreso, ove applicabile, l'ispezione del deposito di prodotti fitosanitari e lo smaltimento dei contenitori vuoti.



6.2.3 AMBITO PROFESSIONALE EXTRA AGRICOLO

Il trattamento con i prodotti fitosanitari è effettuato da parte di soggetti istituzionali territoriali in relazione alla cura del verde pubblico urbano o delle aree attrezzate utilizzate per lo svago ed il tempo libero anche da gruppi vulnerabili. Pertanto l'attività in capo alle Aziende ULSS in tale ambito avrà come obiettivo l'informazione, entro il 2018, di tutti i Comuni del Veneto relativamente all'adozione del Regolamento comunale, secondo il modello tipo proposto con DGR n. 1262 del 01.8.2016.

Inoltre, ogni Azienda ULSS dovrà controllare almeno un Comune in cui sia stato adottato il Regolamento e dovrà verificare:

1. la presenza e la corretta compilazione del Registro dei trattamenti;
2. il possesso e la validità dell'autorizzazione all'impiego dei prodotti fitosanitari da parte del personale incaricato dal Comune;
3. la presenza di deposito/magazzino di prodotti fitosanitari;
4. l'attenzione e la gestione dell'iter – da parte del Comune – di eventuali controversie in materia di prodotti fitosanitari;
5. eventuali verifiche relative al D. Lgs. n. 81/2008.

6.2.4 AZIENDE FLORICOLE E AZIENDE SEMENTIERE

AZIENDE FLORICOLE

Il Ministero della Salute ha previsto per il 2017 il controllo dell'1% delle imprese che coltivano fiori o piante e di tutte le ditte produttrici di sementi. Poiché i criteri indicati dal Ministero della Salute per la scelta delle imprese in cui effettuare i controlli non sono al momento applicabili in quanto non si hanno le informazioni richieste, le Aziende ULSS effettueranno il numero di controlli previsti – come evidenziato nella tabella 7 - sulle imprese presenti sul territorio di competenza, privilegiando quelle ubicate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile e acquisendo durante tali controlli le informazioni utili all'applicazione degli altri criteri indicati dal Ministero della Salute:

- imprese maggiormente produttrici di fiori o piante;
- imprese con maggior numero di dipendenti;
- imprese che utilizzano con più frequenza i fitosanitari, secondo il seguente ordine di priorità di imprese che:
 - a. acquistano grandi quantitativi di prodotti fitosanitari,
 - b. hanno un deposito di prodotti fitosanitari,
 - c. hanno solo un piccolo armadio per la conservazione dei prodotti fitosanitari.
- imprese non conformi negli anni precedenti.

Durante i controlli l'attenzione potrà essere rivolta agli aspetti evidenziati nell'Allegato tecnico, parte B fornito dal Ministero della Salute, ma in ogni caso si dovrà verificare la sussistenza di requisiti fondamentali, quali il possesso delle autorizzazioni previste, la tenuta del registro dei trattamenti e ogni altro aspetto gestionale importante sotto il profilo della tutela della salute.



Tabella 7

	n. ditte da controllare
ULSS n. 1	1
ULSS n. 2	2
ULSS n. 3	2
ULSS n. 4	2
ULSS n. 5	2
ULSS n. 6	2
ULSS n. 7	2
ULSS n. 8	2
ULSS n. 9	2
TOTALE	17

AZIENDE SEMENTIERE

Le Aziende ULSS programmano i sopralluoghi solamente presso le imprese che effettuano la concia delle sementi, con riguardo alle seguenti verifiche:

- ⤴ area dove viene effettuata la concia;
- ⤴ deposito prodotti fitosanitari;
- ⤴ utilizzo di prodotti consentiti secondo le modalità prescritte;
- ⤴ etichettatura del prodotto finito;
- ⤴ eventuali verifiche relative al D.lgs. n. 81/2008;
- ⤴ Eventuali verifiche sull'utilizzo dei gas tossici.

L'elenco di tali ditte è stato inviato alle Aziende ULSS con nota regionale n. 307493 del 27.7.17 e successivo messaggio di posta elettronica di pari data.

Per ulteriori informazioni e modalità operative relativamente ai controlli si rinvia a quanto evidenziato nel messaggio di posta elettronica della Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria inviato a tutte le Aziende ULSS in data 8.8.17.



7. FORMAZIONE

La recente normativa in materia di prodotti fitosanitari prescrive nuovi e vecchi obblighi di formazione per i diversi soggetti – venditori, utilizzatori, consulenti – alla luce dell'importanza di un corretto impiego dei prodotti fitosanitari, e richiede che sia messo in campo un rinnovato e maggiormente strutturato sistema di conoscenza sul tema.

In sintonia con i precedenti piani regionali, secondo i principi strategici che permeano il Piano Regionale Prevenzione, andrà perseguita e consolidata l'attività di formazione degli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

Il sistema formativo regionale in materia, già realizzato con gli eventi del 2015 e del 2016, andrà consolidato e sviluppato ulteriormente secondo due linee principali:

- realizzare un supporto tecnico e operativo nel conseguimento degli obiettivi presenti nel P.Re.fit. 2017 in termini di conoscenza ed aggiornamento professionale per gli operatori;
- proseguire nella condivisione delle migliori esperienze e metodologie di lavoro al fine di favorire l'uniformità di comportamento a livello regionale;
- promuovere e condividere buone pratiche di comunicazione ed informazione rivolte ai diversi soggetti che operano nel settore in tema di uso consapevole dei prodotti fitosanitari.

Ciò posto, sarà cura dei Dipartimenti di Prevenzione favorire la partecipazione degli operatori interessati al corso di formazione regionale specificamente previsto.

A tal proposito si richiama la nota regionale n. 377112 del 8.9.17 mediante la quale è stata comunicata ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende ULSS la realizzazione del 3° corso regionale sui prodotti fitosanitari (14 e 22 novembre 2017).

La partecipazione dei rappresentanti di ogni Dipartimento di Prevenzione all'evento formativo suddetto costituisce presupposto imprescindibile assieme alla partecipazione agli eventi formativi REACH, per il raggiungimento nel 2017 dell'obiettivo di cui all'art. 8, c. 2 e 3 L.R. 23.8.2007 n. 23 per l'area "igiene e sanità pubblica" e per il conseguente riconoscimento dell'importo, da assegnare a ciascuna Azienda ULSS, delle risorse disponibili derivanti dalle sanzioni in materia di igiene e sanità pubblica, sicurezza alimentare, veterinaria.

Oltre all'attività di controllo ufficiale, le Aziende ULSS effettuano una costante opera di counselling e sensibilizzazione nei confronti dei rivenditori affinché gli stessi provvedano costantemente ad informare gli utilizzatori non professionali sui rischi connessi all'acquisto e all'impiego dei prodotti fitosanitari. Inoltre i Dipartimenti di Prevenzione attuano iniziative di formazione rivolte al personale individuato dalle Amministrazioni locali e di informazione rivolte alla popolazione, finalizzate alla corretta attuazione della DGR n. 1262 del 08.8.2016.



8. INDIRIZZI METODOLOGICO ORGANIZZATIVI E STRUMENTI PER IL CONTROLLO

Per completezza di comunicazione ai Dipartimenti di Prevenzione ed in relazione alla necessità di armonizzare l'attività di controllo, sono evidenziate le seguenti indicazioni metodologiche ed organizzative:

- Ogni Dipartimento di Prevenzione svolge l'attività di competenza in materia di prodotti fitosanitari e tutela della salute sulla base di un "Piano Aziendale", in cui siano declinati i contenuti del presente documento, individuati i Servizi coinvolti ed il personale incaricato. Il "Piano aziendale" deve contenere i criteri di individuazione delle attività e sedi oggetto di controllo, secondo una valutazione del rischio sanitario e considerati i dati relativi ai controlli effettuati nel corso degli anni precedenti.

Lo stesso Piano Aziendale deve essere strutturato in modo da poter agilmente rendicontare e analizzare i dati delle attività svolte, in particolare per quanto riguarda:

- il controllo sull'immissione nel mercato di prodotti fitosanitari;
 - il controllo sulla composizione dei prodotti fitosanitari;
 - la rilevazione delle non conformità delle dichiarazioni di vendita;
 - il controllo sull'impiego dei prodotti fitosanitari;
 - Il controllo sui residui.
- Il P.Re.fit. 2017 deve essere realizzato da ciascuna Azienda ULSS con contributo e coordinamento dei Referenti aziendali in materia di prodotti fitosanitari.
 - L'attività di vigilanza deve essere assicurata tramite il coordinamento di tutti i Servizi all'interno del Dipartimento di Prevenzione, nel rispetto dell'autonoma definizione organizzativa secondo le modalità e le esigenze funzionali interne di ciascuna Azienda ULSS. Nel caso di controlli congiunti, ogni Servizio presente al sopralluogo esercita la propria parte di competenza.
 - Nell'esecuzione degli interventi vengono utilizzati i seguenti documenti, di volta in volta in base alla tipologia di controllo:
 1. verbali di campionamento specifici per tipologia e matrice;
 2. Verbale di sopralluogo conforme all'art. 9 del Reg. 882/2004 con check list per la verifica dei requisiti previsti dalla norma.

I documenti necessari per effettuare i controlli sono caricati nella repository regionale. Il link e la password sono stati trasmessi all'indirizzo mail del Referente aziendale per i prodotti fitosanitari.

La verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali è attuata tramite procedure documentate (art. 8, paragrafo 3 del regolamento CE n. 882/2004).

I dati di attività saranno rendicontati nelle forme richieste sulla base della seguente procedura:

1. ogni Azienda ULSS inserisce i dati dei controlli nel sistema informativo regionale secondo i dettagli tecnici forniti dalla Direzione Regionale Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria;
2. il CREV elabora i dati relativi ai controlli effettuati dalle diverse Aziende ULSS e fornisce il report onnicomprensivo generale, articolato con i dettagli delle Aziende ULSS, agli Uffici regionali;
3. la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria, acquisiti i dati dal CREV, inseriti



dalle Aziende ULSS, invierà il quadro complessivo della vigilanza svolta in ambito regionale al Ministero della Salute entro i termini previsti dal Ministero, per i successivi adempimenti richiesti dagli organismi comunitari.

Gli esiti delle attività di controllo ufficiale effettuati nel 2017 saranno presi in considerazione, dopo le opportune valutazioni, per la programmazione dei controlli degli anni successivi.

Gli esiti dei controlli ufficiali saranno oggetto di pubblicazione attraverso il sito istituzionale della Regione.

